

CITTÀ DELLA SPERANZA I dati dell'assemblea annuale fanno registrare un bilancio in pareggio

Torre della Ricerca: nuovo cda, si riparte

Federica Cappellato

Fondazione Città della Speranza e Fondazione Cariparo permangono i principali organi finanziatori delle attività dell'Istituto di ricerca pediatrica (Irp), la prima con 1.915.791,50 euro, la seconda con 754.773,66. Il totale dei proventi per l'attività ammonta complessivamente a 3.412.982,24 euro. Gli oneri per attività istituzionale, di supporto generale, patrimoniali e finanziari assommano a 4.069.358,32 euro, mentre il totale dei proventi è di 4.085.310,48 euro. Il risultato di gestione è quindi di 15.952,16 euro. È stato presentato ieri e approvato dall'assemblea dei soci, il bilancio consuntivo 2016 della Fondazione Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza, che si conferma in sostanziale pareggio. L'assise ha di fatto concluso il mandato triennale del presidente Andrea Camporese e portato all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Giuseppe Basso (direttore della Clinica di oncematologia pediatrica), lo stesso Camporese, Giovanni Franco Masello (presidente della Fondazione Città della Speranza), Marco Alessandro



Pierotti (segretario uscente del coordinamento delle attività di ricerca della Fondazione Irp), Antonio Parbonetti (prorettore dell'Università all'organizzazione e ai processi gestionali), Giorgio Perilongo (direttore del Dipartimento di salute della donna e del bambino), Luciano Flor (dg dell'Azienda ospedaliera). Tre sono le principali aree scientifiche - oncologia pediatrica, medicina rigenerativa e nanomedicina - della Torre alla Zip che ad oggi conta 295 ricercatori. Da quest'anno numerose

attività saranno finanziate da enti come Airc, Fondazione Veronesi, Fondazione Berlucci, Fondazione Just. In progressiva crescita anche l'attività scientifica riferibile a grant di varia provenienza, che può essere considerato uno degli indicatori di attrattività. La Fondazione Cariparo ha deciso, in linea con le sue strategie, di uscire dal Cda, continuando come previsto a sostenere economi-

LA NOVITÀ
È stato approvato dall'assemblea dei soci il bilancio della Fondazione Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza, che si conferma in pareggio

camente i progetti di ricerca meritevoli. «L'Irp, in cui ho trovato integrità morale e impegno non comuni, ora dovrà semplicemente fare scienza - ha sottolineato Camporese, augurando buon lavoro ai suoi successori e ai ricercatori -, accogliere i migliori, aprirsi alle applicazioni sanitarie e industriali, guardare ai giovani, alla gioia di conquistare, di faticare e di collaborare, di lavorare con la parte sana della politica. Questa realtà ha delle potenzialità ancora inesprese».

Pensionati senza la quattordicesima
Le segnalazioni sono un centinaio

IL PROBLEMA

Sono numerosi i pensionati che non hanno ricevuto la quattordicesima e che quindi si sono rivolti ai sindacati: le segnalazioni sono più di un centinaio

(E.F.) Si annuncia un'estate difficile quella degli anziani che non avranno accesso alla quattordicesima, e le chiamate arrivate in questi giorni al call center dello Spi Cgil di Padova, superano già le cento unità. Sono convinti di rientrare nei requisiti per ricevere la 14esima mensilità, ma a luglio non hanno visto un euro in più rispetto al 2016: così un centinaio di pensionati padovani hanno contattato gli uffici del sindacato per verificare di avere o meno diritto alla somma aggiuntiva introdotta



grazie all'accordo dello scorso settembre tra sindacati e governo. Secondo i calcoli dello Spi Cgil del Veneto, a luglio, più di 21 mila pensionati padovani, con un reddito compreso fra i 750 e i 1000 euro lordi al mese, avrebbero dovuto

percepire per la prima volta la 14esima, corrispondente in media a 420 euro. Ma, viste le tante segnalazioni che anche in questi giorni stanno arrivando nelle sedi del sindacato dei pensionati della Cgil, non è andata così. «Riteniamo che, al di là degli oltre cento pensionati che in questi pochi giorni hanno contattato le nostre sedi, molti altri non l'abbiano ricevuta pur avendone diritto - dichiara Alessandro Chiavelli, segretario generale dello Spi Cgil di Padova -. Il problema potrebbe essere legato al mancato aggiornamento dei dati reddituali sulla base dei quali l'Inps verifica il diritto alla quattordicesima. Con i nostri uffici stiamo seguendo le diverse posizioni. Per chi non ha ricevuto la quattordicesima pur avendone diritto andremo a chiedere all'Inps tramite una apposita domanda di provvedere al pagamento». Prima dell'accordo dell'autunno scorso, la somma aggiuntiva spettava agli over 64 anni con un reddito inferiore ai 9.786,86 euro lordi all'anno, corrispondenti a circa 750 euro lordi al mese. Da quest'anno arriva anche agli over 64 anni con redditi annui compresi fra i 9.786,86 euro lordi e i 13.049,14 euro lordi, ovvero a chi percepisce assegni che variano circa fra i 750 e i 1000 euro lordi al mese. Chi già la percepiva, invece, se l'è vista aumentare del 30%.

CONFINDUSTRIA

Crescita della padovana Sirmax sul mercato indiano delle plastiche

(E.F.) Sirmax SpA, quinto produttore in Europa di polipropilene compound e di tecnopolimeri per i settori automotive, elettrodomestico ed elettronica, e Autotech Polymers India Private Limited, pioniere dell'industria indiana di materie plastiche con stabilimenti a Valsad (Mumbai) e Palwal (New Delhi), hanno firmato un importante accordo per la costituzione della joint venture Autotech-Sirmax India, mirata a proseguire in Asia la strategia di crescita globale e presenza diretta



del gruppo padovano, valorizzando le grandi opportunità dell'India. In base ai termini dell'accordo, che vede affiancarsi l'azienda padovana a una tra le più storiche famiglie industriali indiane, Sirmax acquisisce il 50% della nuova Autotech-Sirmax India, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale. Autotech detiene il restante 50% mantenendo, attraverso il proprio management, un ruolo strategico nella produzione di pp compound e di engineering compound specifici, ora anche con licenza e con uso di tecnologia e

marchio Sirmax. Obiettivo dell'accordo è quello di arrivare al 2021 con un incremento della capacità produttiva, in India, da 15.000 a 40.000 tonnellate. «Dopo aver completato con le operazioni in Usa e Brasile il presidio diretto dei mercati occidentali, puntiamo con decisione a proseguire la nostra strategia di crescita globale e a costruire una leadership in India e nei mercati asiatici in forte espansione - dichiara Massimo Pavin, presidente e ad di Sirmax SpA -. L'importante accordo con Autotech è parte di un piano di investimento che ci consente di proporci ai grandi player di automotive e appliances come fornitori globali, secondo i massimi standard di qualità e sicurezza coerenti con i requisiti di Sirmax in tutto il mondo».

METALMECCANICI

Ecco l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto

(E.F.) Sono 360 mila i lavoratori metalmeccanici italiani che saranno interessati dal nuovo accordo di rinnovo del contratto nazionale di lavoro per le piccole e medie imprese, siglato da Unionmeccanica Confapi e Cgil, Cisl, Uil. Di questi, sono 36 mila i veneti, per un totale di 3 mila 500 aziende coinvolte. L'accordo prevede un aumento calcolato su base IpcA, il versamento alla sanità integrativa e 150 euro di "flexible benefits". L'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta al voto di lavoratrici e lavoratori, prevede una durata quadriennale con un aumento sui minimi calcolato su base IpcA, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato, a partire dal 1° novembre 2017, e l'erogazione a titolo di "una tantum" di 80 euro, nella busta di ottobre 2017. Si prevede anche un versamento alla sanità integrativa pari a 60 euro con decorrenza dal 1° gennaio 2018, e la continuità dei versamenti all'ente bilaterale di settore che ha il compito



di garantire prestazioni alle aziende e ai lavoratori. Nel 2018, 2019, 2020 saranno erogati 150 euro come "flexible benefits" mentre sono state adeguate le percentuali di versamento al Fondapi, Fondo di Previdenza integrativa, fino ad un massimo del 2%. Per Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova e delegato veneto dell'Organismo Paritetico Regionale Metalmeccanici, «si tratta di un accordo innovativo rispetto al welfare, che viene introdotto e consolidato rispetto al testo precedente, e del ruolo dell'Ente bilaterale metalmeccanico (Ebm), istituito nel 2013 e che oggi gestisce fra i sei e i sette milioni di risorse utilizzate dalle aziende per assicurare servizi ai dipendenti».